

Il rischio per i giovani

Vaccinazione ai ragazzi

«Va fatta entro l'estate»

La Fondazione Gimbe avvisa: «Nella fascia 12-19 oltre l'82% senza dosi»
E De Luca annuncia un piano vaccinale per gli studenti prima di settembre

Gaetano Angellotti

Intervenire in estate per vaccinare i giovani fra 12 e 19 anni: lo ha chiesto il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**, nel corso della trasmissione 'L'Italia s'è desta' di Radio Cusano Campus, commentando le preoccupazioni di Agostino Miozzo a proposito del nuovo anno scolastico. «Al momento nella fascia 12-19 abbiamo l'82,6% non vaccinato. La preoccupazione di Miozzo è anche legata al fatto che non abbiamo fatto interventi strutturali nelle scuole. Se non si interviene in questi mesi estivi - ha rilevato - le problematiche saranno le stesse dell'anno scorso. A maggior ragione la vaccinazione è un'arma che dovrebbe essere utilizzata». Una preoccupazione, quella dei possibili contagi tra i giovanissimi, condivisa anche dal presidente della giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca, soprattutto in vista della

ripresa delle lezioni in presenza, a settembre.

«Prepareremo entro questa settimana un piano di vaccinazione straordinaria per la popolazione studentesca. Già oggi abbiamo avuto una risposta molto positiva da parte delle fasce giovanili. Il problema c'è al di sotto dei 18 anni, nelle famiglie si è ingenerata qualche comprensibile preoccupazione. Allora, noi dobbiamo completare la vaccinazione sotto i 18 anni, utilizzare e sfruttare pienamente il mese di luglio perché se ci vacciniamo oggi facciamo la seconda dose prima di agosto. Ma soprattutto dall'ultima di agosto alla metà di settembre dobbiamo fare una campagna di vaccinazione di massa oppure le scuole non possono aprire», ha detto il governatore De Luca a Benevento dove ha visitato l'hub vaccinale nell'area industriale.

«Provate a immaginare l'apertura generalizzata,

senza mascherine, con ragazzi che si affollano all'entrata e all'uscita da scuola. Manteniamo dunque le mascherine a scuola e facciamo la campagna di vaccinazione. Dopodiché potremmo stare veramente tranquilli», ha aggiunto De Luca.

Quello delle mascherine, del resto, è un altro argomento "caldo", dopo che De Luca ha deciso, diversamente dalle indicazioni del governo centrale, di prorogarne l'obbligo nonostante il passaggio in "zona bianca". A margine dell'incontro di ieri a Benevento, De Luca è tornato sull'argomento, preannunciando, tra le righe, che l'obbligo resterà in vigore anche nei prossimi mesi: «Credo che terremo la mascherina per tutta l'estate - ha detto De Luca - anche perché se uno va al mare se la toglie. Se va a ristorante se la toglie, così come la leva se va solo in un parco. È evidente che se vai nella piazze

della movida devi inchiodarti la mascherina sulla bocca per non essere contagiato, anche perché la variante Delta è particolarmente aggressiva coi giovani».

«È un piccolo sacrificio che dobbiamo fare perché in Campania arrivano tante persone, tanti turisti, che si aggiungono a quelle persone che non vogliono vaccinarsi - ha concluso De Luca - E' chiaro, comunque, che la protezione vera è la vaccinazione».

L'82,6% dei teen agers non è vaccinato

Stando ai dati diffusi dal Gimbe, ad oggi nella fascia di età tra i 12 e i 19 anni l'82,6% dei ragazzi non è ancora vaccinato. Pesano i dubbi delle famiglie sulla pericolosità dei sieri sui giovanissimi.

De Luca: «Mascherine per tutta l'estate»

Il governatore della Campania, ieri a Benevento, ha confermato l'obbligo delle mascherine «probabilmente per tutta l'estate», visto anche l'alto livello di contagiosità della variante Delta.



Peso:52%



IL RITORNO IN CLASSE
De Luca ha annunciato una campagna vaccinale dedicata agli studenti prima di settembre



Peso:52%